

"In tono scherzoso ma davvero mi sono divertito..."

Ci scrivono a proposito di sicurezza



È diventato il mio terzo lavoro leggere con attenzione tutti, ma proprio tutti i giornali locali. Con lucida consapevolezza dedico almeno tre ore al giorno, sottratte alle pause pranzo, cena e tante volte al sonno, alla ricerca di articoli sulla sicurezza. Sinceramente la grande maggioranza delle mie intense letture sono articoli piuttosto banali dove l'esposizione dei fatti è un tema ripetuto e ricorrente, difficilmente il lettore ricorda l'articolo dopo cinque minuti.

Il Gazzettino Sampierdarenese mi sorprende, in qualche modo trovo l'ispirazione da ciò che leggo per scrivere anch'io due righe.

L'articolo preso in esame invita i cittadini al dovere civico della denuncia... sante parole, sono famoso per denunciare ogni cosa al punto che passo per rompicatole da Guinness dei Primati. Quando ho deciso di "andare a vivere da solo" prevedendo in largo anticipo che qualcuno prima o poi mi avrebbe dato del "bamboccione", sono sceso dalle colline medio borghesi di San Pier d'Arena alta per stabilirmi in una zona più consona al mio status, un appartamento limitrofo a via San Pier d'Arena.

Da perfetto inesperto mi sono fidato di muri perimetrali profondi un metro molto rassicuranti e la facciata in ordine, circondata da qualche piccolo negozio. Che bello pensai, sono anche comodo per l'autobus ma trascurai completamente il fattore "vampiro".

Il fattore "vampiro" è quel lasso di tempo dal tramonto all'alba che invece di essere utilizzato come natura esige al riposo, viene utilizzato quasi interamente insonne a causa di entità misteriose nullafacenti vaganti.

È irritante per non dire peggio trovarsi a vivere nel triangolo delle... dei Circoli Culturali!

Un locale al Campasso, uno in via Cantore e una manciata tra via Barabino (piazza Barabino n.d.r.) e

la Fiumara; il tour dei locali si conclude a metà di via San Pier d'Arena. Se abitate all'interno di questo triangolo virtuoso avete finito di riposare.

È norma di buona educazione dei "vampiri" salutare gli abitanti con assembramenti di oltre cinquanta persone a partire dalle ore 21, urlando come se qualcuno li spellasse vivi con sottofondo musicale di stereo portatile.

Non è raro affacciandosi dal balcone notare qualche macchina che scarica a ciclo interminabile casse di birra, si intravedono già figure barcollanti belle "cariche" di alcol. Il viavai continua tra urla e risate esagerate.

È giunta mezzanotte, non si spengono i rumori e non si spegne l'insegna di quel circolo, anzi era solo l'antipasto; evidentemente Domenico Modugno quando cantava Vecchio Frac non pensava a San Pier d'Arena. Dicevo? Ah sì, è giunta mezzanotte, le trenta o quaranta donne di strada attirano i clienti urlando: Amoooreee, questo continua circa fino alle cinque del mattino.

A ondate incominciano le risse, gruppi numerosi ci intrattengono con lo sport rionale sampierdarenese, il lancio della bottiglia di birra che ormai ha soppiantato per praticanti il gioco delle bocce.

È l'alba, credo di avere chiuso gli occhi forse un'ora, sono fortunato ieri le 8 ambulanze che hanno raccolto i feriti dello sport rionale non mi hanno fatto assolutamente dormire. Credo che la stessa sorte tocchi al povero prete di quella chiesa vicino a via Cantore.

Decido di compiere il dovere civico, ho già fatto circa 9 chiamate tra il 112 ed il 113 questa notte ma la centralinista con voce quasi rassegnata mi informa che c'era una sola volante disponibile, preghiamo in due che non esaurisca quella poca benzina che il ministero passa...

Ore 08,00 c'è così tanto silenzio che

sembra irreale; scendo per la puntuale denuncia della nottata e vedo che tutti i muri, (non è stato saltato nemmeno un angolo), sono imbrattati di pipì. Da un attento esame deduco che se tutti i cani di Genova si fossero dati appuntamento qui, il risultato sarebbe stato meno eclatante; mi tocca saltare come se giocassi al pampano.

Denunce? Anche qui credo di entrare a breve nel Guinness dei Primati, forse non ho denunciato le cacchette dei cani se mi ricordo bene.

Vede caro signor Messina, il mio dovere civico è incessante, passo più tempo con i tutori dell'ordine che con mia moglie.

Ha mai avuto un colloquio con un Carabiniere e con un Poliziotto? Io tutti i giorni per ore, potrei presentarmi a "Lascia o raddoppia", non avrei avversari!

Il mobbing istituzionale a cui sono sottoposti è frustrante, eseguono un arresto e mentre compilano decine di moduli, l'arrestato viene rilasciato, torna a delinquere mentre loro compilano ancora quelle carte. Se è minorenni si sentono dire ancora di tutto.

Guidano macchine che hanno oltre 300.000 km con una manutenzione raffazzonata (evviva la tanto decantata sicurezza).

Poi qualche mente brillante ha elaborato l'indulto che ha riversato per le strade branchi di lupi violenti. Dopo anni di questa vita riunisco un gruppo di cittadini esasperati e si decide con regolare domanda in questura di passeggiare in gruppo scortati da Polizia e Carabinieri per sensibilizzare l'opinione pubblica e la stampa.

Come scrissi già nel numero del Gazzettino di dicembre 2007 usare la parola "Ronda", compilare un articolo usando un copia e incolla dal dizionario è strumentalizzare, con questo metro potrei scrivere delle castronerie e farle passare per verità assolute.

Che io osservi passeggiando in modo civile con una macchina fotografica e mi si attribuisca il termine di servizio armato è come affermare che Oliviero Toscani (famoso fotografo), sia un mercenario cecchino; quindi mi permetta che risponda al suo articolo, sono rimasto divertito e le faccio una proposta come a suo tempo feci a Sara Gadducci, si alzi da quella scrivania, la invito ad una nostra "Ronda" (lasciate stare lo Zingarelli), viva in prima persona gli avvenimenti che racconta, sempre che non sia un obiettore di coscienza che rifiuta l'uso di un'arma pericolosa come una macchina fotografica.

Massimo Cazzola
Presidente Associazione
Genova Sicura

Egregio signor Cazzola, rispondo alla sua lettera, qui pubblicata, riguardo alle problematiche sulla sicurezza pubblica che, in vero, affliggono non solo San Pier d'Arena e non solo la città di Genova ma un po' tutto il territorio nazionale. Anche se la situazione viene rappresentata a mio parere con un po' di esagerazione, ritengo che lei, come milioni di altre persone in tutta Italia, abbia sostanzialmente ragione. Del resto il problema nella sua oggettiva dimensione è sotto gli occhi di tutti.



Siamo consci in tanti che ogni cittadino ha il sacrosanto diritto al riposo, alla libera circolazione senza il timore di essere aggredito e scippato, ecc... e che se privato di tali diritti non è più un uomo libero. Siamo consapevoli in tanti della necessità di nuovi e più efficaci strumenti legislativi anche sulla disciplina dei "circoli culturali notturni". Siamo convinti in tanti che se tagli alla spesa pubblica sono necessari, questi non debbono gravare sulla sicurezza pubblica. Siamo convinti, perlomeno quanto lo è lei, della necessità della certezza della pena e che bisogna pretendere da tutti il rispetto delle regole, quale principio fondamentale di civile convivenza sociale. È proprio per questo, caro signor Cazzola, che non dobbiamo rischiare di scendere sullo stesso piano di chi non osserva le leggi. Se lei, od altri, gira con la sua macchina fotografica senza ledere i diritti altrui, non è a lei che si riferisce quella parte del mio articolo. Se accettando il suo simpatico invito, io e lei, ed altri amici organizziamo, decidiamo e diciamo che stasera andiamo a fare le "ronde" per la sicurezza, rischiamo di indurre la gente a pensare che magari siamo armati non solo di macchina fotografica e sicuramente diamo la sensazione "di volersi fare ragione da sé e di volersi in qualche misura sostituire alle Forze dell'Ordine". Tutto questo potrebbe sortire un effetto deterrente nei confronti di "malintenzionati" ma ribadisco con sicurezza che non è compito nostro. La collaborazione è un nostro compito ma ne dobbiamo conoscere e rispettare i confini. Dunque, visto come dice lei che si tratta di civili passeggiate, muniti di macchina fotografica, chiamiamole semmai "passeggiate sulla sicurezza" ma non "ronde". Lei sa bene che ogni parola ha un suo preciso significato e perciò va usata in modo appropriato. Credo invece che i comitati di quartiere e le associazioni, di cui lei, leggo, ne rappresenta una in qualità di presidente, se ben orientati e determinati, attraverso la propria voce e sempre nell'assoluto rispetto della legge, possano contribuire significativamente al miglioramento della situazione. Vede signor Cazzola, chi scrive, non solo ha passato tanto tempo insieme alle Forze dell'Ordine ma ne ha fatto parte per quarant'anni. Sicuramente lei converrà che, in rapporto agli strumenti in loro possesso, Carabinieri e Polizia riescono a fare cose egregie in favore della collettività. Non senza sacrifici naturalmente. Concludendo, se abbiamo contribuito a farla divertire, come lei afferma, ne siamo veramente lieti e visto che a qualcosa siamo serviti continui a leggerci e, se non già fatto, si abboni al Gazzettino. La saluto con cordialità.

Orazio Giuseppe Messina
oragiu@hotmail.it

Bimbinbici 2008: per vivere una San Pier d'Arena sostenibile

I CIV Cantore, San Pier d'Arena e Rolandone, insieme a Legambiente e alla Fiab (Federazione Italiana Amatori Bicietta), con il patrocinio del Comune di Genova e del Municipio II Centro Ovest, organizzano, nella giornata dell'undici maggio, la manifestazione "Bimbinbici", che per l'edizione 2008 ha scelto San Pier d'Arena come location. Il programma, ancora da definire nel dettaglio, prevede un circuito in bici dedicato ai bimbi delle scuole elementari e medie. Il percorso avrà partenza da largo Gozzano e arrivo ai giardini Pavanello, attraversando la pedonalizzata via Rolando; in mattinata, per la durata dell'evento sarà chiuso al traffico il tratto verso ponente di via Cantore. Nella giornata si svolgeranno giochi e manifestazioni ludiche legate alla bici e alla mobilità sostenibile con gli animatori di legambiente e con la collaborazione dei commercianti del CIV Rolandone nelle zone pedonalizzate di via Rolando, ai giardini Pavanello e in largo Gozzano. In occasione delle manifestazioni del pomeriggio, verrà premiato presso la pasticceria Arnoldi il miglior finale del libro "Chi ha rubato il mare?" presentato dall'autrice Milena Lanzetta durante la giornata mondiale del libro che si è svolta in via Rolando il 23 aprile scorso.

Gioielleria
Mango
Oreficeria

Laboratorio di Orologeria
Riparazioni di Argenteria
Riparazioni di Oreficeria

Ge- Sampierdarena
Via Giovannetti, 37 r
Tel. 010 419312

